

Intervista ad Augusto Scatolini, Responsabile del Servizio Informatico

Il "motore" del Comune

Signor Scatolini, può illustrare ai lettori con poche parole in che cosa consiste il Servizio Informatico del Comune di Campagnano di Roma?

"È un sistema complesso e delicato risultante dalla sovrapposizione di tre strati: una infrastruttura fisica comprendente l'hardware, i cavi, gli apparati, i server e i computer, una infrastruttura logica comprendente software e procedure e una infrastruttura umana composta dalle persone che lavorano tutti i giorni per gestire e monitorare i primi due sistemi."

In pratica di cosa si occupa?

"Gli adempimenti che una volta erano solo fun-

zionali, oggi - con l'intervento di varie leggi inclusi gli ultimi provvedimenti del Garante per la Privacy - sono diventati obblighi di legge e sostanzialmente sono volti a garantire il buon funzionamento (continuativo) delle reti, delle interconnessioni, degli apparati, delle macchine, dei Sistemi Operativi, degli applicativi e di tutto quello che si può ricomprendere in quello che in gergo aziendale si chiama 'Business Continuity'."

Quanto è importante il Sistema Informatico per il buon funzionamento della macchina amministrativa del Comune?

"È fondamentale, è il motore (quasi invisibile)

Il paese per la centralità del cittadino
Fornire servizi adeguati alle diverse esigenze dei cittadini, modernizzando i processi gestionali e organizzativi del Comune in termini di efficienza e di qualità.

che permette a tutti gli uffici di erogare servizi. Emblematicamente la sua importanza è inversamente proporzionale alla sua visibilità e percezione."

Si può spiegare meglio?

"Quando il cittadino si reca presso gli uffici comunali riceve dei servizi, un certificato dall'anagrafe o un permesso dall'ufficio tecnico (tanto per fare due esempi banali) ma questi sono possibili

solo perché dietro c'è un sistema informatico complesso che lo permette. Se il Sistema Informatico si fermasse per un periodo superiore ad un certo numero di ore il Comune si fermerebbe e nella peggiore delle ipotesi verrebbe commissariato. Devo aggiungere che questa sensazione di invisibilità è propria anche dell'Amministrazione."

Come? L'Amministrazione non considera fondamentale questo

servizio?

"Il problema è che l'informaticizzazione o meglio l'internetizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito, negli ultimi anni, un'accelerazione di tipo logaritmico costringendo peraltro tutti i dipendenti ad utilizzare strumenti e tecnologie sofisticate - e potenzialmente pericolose - senza aver ricevuto la dovuta e corrispondente formazio-

segue a pagina 16 →

Informatica uguale più efficienza

Da circa un ventennio l'informatica ha rivoluzionato la vita di tutti noi. Parlo del modo di comunicare, di lavorare, di studiare, di reperire informazioni, di leggere quotidiani, di giocare. Questa rivoluzione sta continuamente evolvendosi e riguarda un numero sempre maggiore di persone. Anche la Pubblica Amministrazione, naturalmente, ne ha tratto benefici che, sebbene con la nota lentezza tipica delle amministrazioni pubbliche, si riflettono positivamente sui destinatari dei servizi: noi cittadini.

Mi spiego meglio con un esempio: due note società come Amazon.com ed eBay, che hanno contribuito a rendere popolare il commercio elettronico, hanno compiuto già 15 anni (eBay in Italia è al decimo anno di attività). Oggi acquistare qualsiasi tipo di merce su internet è facile, comodo, conveniente e, con poche ma dovute precauzioni, anche sicuro!

In questo contesto, quali sono stati i passi in avanti fatti dalle P.A.? Quanti certificati o documenti possiamo chiedere da casa? Quanti risparmi ha generato l'avvento dell'era digitale nella P.A.?

Molto pochi. Troppo pochi dico io.

Ritengo che le cause siano molteplici: dalla legislazione nazionale che dovrebbe favorire certe abitudini, al personale del pubblico impiego che dovrebbe essere adeguatamente formato e dotato di opportuni strumenti.

Al fine di liberare risorse economiche da destinare ad altri settori, i PC del Comune potrebbero essere dotati di un sistema operativo "open source" (gratuito, per usare un termine più comprensibile sebbene non esatto), al posto del costoso Windows. Ma questo passo oggi è ancora prematuro. Occorrerebbe prima cambiare tutti i programmi specifici di ogni ufficio e tutto il personale dovrebbe prima familiarizzare con il

nuovo ambiente di lavoro... non dimentichiamoci che, quando la maggior parte dei dipendenti è stata assunta, il Comune non aveva ancora un computer :-).

Come Assessore al Bilancio, l'anno scorso ho convinto la Ragioneria a cambiare il programma che utilizzava da un decennio con uno più moderno (e che "gira" con il browser gratuito Firefox). Sebbene fossi consapevole di chiedere uno sforzo notevole all'ufficio, sono stato determinato a compiere questo passo per due motivi. Credo, infatti, che un programma più funzionale renda l'ufficio (che devo ringraziare per avermi seguito in questo progetto) più efficiente. Inoltre, la possibilità di comparare l'andamento di alcune spese nel corso degli anni, ci offre uno strumento in più per ottimizzarle, consentendoci quindi di generare un risparmio.

Questa amministrazione, per quello che è di sua competenza, ha investito molto sul settore informatico. Grazie al Sindaco ed a tutta la Giunta, che ha sempre appoggiato le mie proposte, abbiamo realizzato progetti mirati a diffondere maggiormente il software open source, a permettere l'utilizzo gratuito della Rete Internet negli edifici pubblici e negli spazi aperti più frequentati (nonostante le enormi difficoltà causate dal Decreto Pisanu, recentemente prorogato fino a tutto il 2010!) ed a venire incontro alle necessità dei cittadini, permettendo loro di chiedere alcuni certificati da casa.

Non posso e non voglio, però, dimenticare che la realizzazione dei suddetti progetti è stata resa possibile anche grazie alla passione informatica, alle conoscenze ed alla disponibilità del nostro responsabile Augusto Scatolini.

Francesco Villa Pizzi

Assessore al Bilancio con delega all'Informatica